

## ALCUNI ESEMPI DI DOMANDA D'ESAME

### 1) Descriva la sua esperienza di tirocinio

Descrivere brevemente la struttura e il servizio erogato (“Ho svolto il tirocinio in un consultorio familiare dove si svolgevano corsi pre-parto e dopo-parto, sostegno alla genitorialità attraverso consulenze e incontri con le famiglie sull’età evolutiva”). Si può dire di aver fatto osservazione, di aver approfondito un’attività, di aver discusso con il tutor di casi e di procedure, di aver conosciuto meglio il funzionamento della struttura e i bisogni della sua utenza, di aver rilevato l’importanza del lavoro di équipe per lo psicologo che si trova sempre a collaborare con altri professionisti, di aver compreso anche altri aspetti del lavoro dello psicologo, che non fa soltanto interventi clinici ma si occupa anche di progettazione, coordinamento, organizzazione, supervisioni. Mi raccomando mai e poi mai nominare il fatto di aver somministrato test o fatto colloqui o altro da soli.

### 2) Il codice deontologico

Non va necessariamente imparato a memoria. Occorre comprendere i principi ispiratori, citare alcuni aspetti importanti come la privacy, il consenso (soprattutto per gli interventi con i minori), ecc. Possono chiedere di commentare qualche articolo. Aiutarsi con il riassunto del testo di Calvi e Gulotta “Il codice deontologico commentato articolo per articolo”.

### 3) Quali articoli del codice deontologico ha osservato in particolare durante il tirocinio?

Generalmente si fa riferimento all’art. 11 sul segreto professionale, integrato anche dal rispetto della privacy (Legge 196/2003), all’art. 6 importante nel lavoro d’équipe, perché lo psicologo esercita autonomia professionale e rispetta le competenze altrui, e al 33 sui rapporti di buona colleganza. Nel proprio lavoro, si richiama l’art 5 perché lo psicologo si aggiorna frequentando corsi per mantenere un elevato standard qualitativo, in particolare se si è fatto tirocinio in una struttura pubblica, i dipendenti pubblici sono obbligati ad accumulare ogni anno crediti ECM (educazione continua in medicina) attraverso specifici corsi. Se si è fatto tirocinio in una struttura per l’età evolutiva, si richiama l’Art. 31 sulle prestazioni a minorenni o interdetti, che richiedono il consenso di chi esercita la patria potestà o la tutela. Nel caso dei bambini, è sempre necessario il consenso di entrambe i genitori, anche se separati o divorziati (a meno che ad uno di loro non sia stata tolta la patria potestà). Altri articoli sono quelli relativi al consenso informato al trattamento sanitario, che deve essere scritto e firmato (24, 31).

### 4) Il codice deontologico è vincolante. Cosa succede se uno psicologo non lo rispetta?

Lo psicologo che non rispetta il codice deontologico è sanzionato secondo quanto previsto dall’art. 26 della Legge istitutiva della figura dello psicologo (L. 56/1989). Tale articolo differenzia le sanzioni in base alla gravità delle violazioni e delle omissioni e prevede:

- All’iscritto nell’albo che si renda colpevole di abuso o mancanza nell’esercizio della professione o che comunque si comporti in modo non conforme alla dignità o al decoro professionale, a seconda della gravità del fatto, può essere inflitta da parte del consiglio regionale o provinciale dell’ordine una delle seguenti sanzioni disciplinari:
  - a) avvertimento;
  - b) censura;
  - c) sospensione dall’esercizio professionale per un periodo non superiore ad un anno;
  - d) radiazione.

Oltre alle sanzioni per gli illeciti deontologici, l’articolo 2 individua tre principi ispiratori del lavoro dello psicologo: decoro, dignità e corretto esercizio della professione.

### 5) Quali sono i suoi progetti futuri?

Si può dire di voler continuare a formarsi, ad aggiornarsi e ad approfondire la propria formazione, in particolare in un ambito di proprio interesse, ad esempio frequentando un master oppure valutando una scuola di specializzazione. Infatti l’università ha dato una base culturale ampia sui vari aspetti della psicologia, quindi poi si ritiene utile focalizzare un ambito specifico e approfondirlo ulteriormente.

**6) Su che argomento ha svolto la sua tesi?**

Breve sintesi dell'argomento. Se si è fatta una tesi di ricerca, andare direttamente alle conclusioni.

**7) Prove svolte: chiarimenti su aspetti dubbi e approfondimenti**

Se nelle prove si è scritto qualcosa di ambiguo o si è parlato di un argomento che non si padroneggiava perfettamente, la commissione può chiedere dei chiarimenti. È utile sottolineare che nelle prove, soprattutto in quella clinica, si è cercato di utilizzare la massima prudenza, di fare ipotesi senza mai presumere di avere certezze. Nella prima prova, si è voluta sottolineare la complessità degli argomenti, che potevano essere sviluppati in molti modi o in riferimento a diversi autori o approcci.